

Sorella chariss^a.

1 Mi pare buono il consiglio del Sig^{or} Thommasso, di vendere il podere et pagare i debiti, perche non ci puo esser peggio, che tenere denari di altri à compagnia di officio, ò in altro modo con 5 pagare interessi. Et questo tanto piu è necessario à voi per il mal governo di casa vostra; perche essendo voi tanto pochi in casa et dandovi io cinque scudi il mese, et havendomi liberato dal debito maggiore che havevate, non posso intendere, come non viviate commodamente, se non sia il mal governo. Si che torno à dire, 10 che è manco male vendere il podere, che pagare tanto tempo l'interessi, et sempre restare vivo il debito del capitale.

La paga che dovevate havere al S^{to} Giovanni Battista, l'have- te hauta anticipata al Gennaro; che cosi volse il Sig^{or} Thommasso, et ha fatto per ben vostro, perche vi ha fatto guadagnare una meza 15 annata, perche li denari, che havereste da havere al S^{to} Gio. Battista del 1605, li haverete al Natale del 1604. Ma poi che dite che è carestia, scriverò all'agente, che vi mandi altri vinti scudi, et cosi quest'anno ne haverete hauti cento. Pregate Dio per me, et salutate da mia parte Suor Marcella et Suor Maria, dicend- 20 doli che preghino per me. Di Capua li 22 de Settembre 1604.

V. fratello aff^{mo}

Roberto card. Bellarmino.

Adr.: Alla mia amatiss^a sorella la Sig^a Camilla Bellarmini de Bur-
ratti. (cachet)
Montepulciano.

25 Florence, Ms. Cervini, 54, f. 41. Autogr.